



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "GIACOMO GAGLIONE"

RIFLESSIONI del gruppo di lavoro DaD dell'IC Gaglione di Capodrise coordinato dalla DS Maria Pirozzi

In un tempo dominato da una infodemia tendente alla diffusione di angoscia e preoccupazione, attraversato da un forzato isolamento sociale a cui si fa fatica ad adattarsi, oppresso dalla paura di incrociare il "nemico", appesantito dalle ricorrenti immagini di ospedali incapienti, di strumenti insufficienti, accanto al nobile riconoscimento e infinito apprezzamento dell'azione impagabile degli operatori sanitari, si voglia affiancare, senza volerne minimamente eguagliare la portata, l'encomiabile opera messa in atto dalle scuole italiane.

La scuola, in questo drammatico periodo che la storia del mondo sta attraversando, si connota di tutto il suo spessore sociale, valoriale, umano che va oltre la funzione educativa che normalmente le si attribuisce e affronta i sentieri di una umanizzazione che esige la creazione di ponti di affetto, con qualsiasi mezzo: piattaforme, telefonia, videotelefonia, whatsapp, prestando computer, acquistando modem, con immagini e con frasi amevoli, rispondendo con pazienza a tutte le telefonate, a tutte le mail, a tutte le angosce di una umanità che cerca sollievo in un sorriso, in una parola gentile, in uno sguardo o un gesto di comprensione.

Gli insegnanti, per la stragrande maggioranza, pur provocati a rivendicare diritti e rigidi vincoli contrattuali, non stanno guardando statuti, orari, tempi di lavoro.

La loro unica preoccupazione è "non lasciare indietro nessuno", irrobustire le competenze, i valori, il senso di appartenenza, l'autonomia, la responsabilità dei giovani studenti di quest'epoca, chiamati a vivere un momento drammatico. Poco importa perseguire obiettivi discipline. Le discipline sono lo strumento con cui i ragazzi e le ragazze devono imparare ad affrontare e ad interpretare la realtà unitaria e molteplice. Lo stanno imparando. Stanno imparando ad attrezzarsi per superare ogni ostacolo: economico, tecnologico, psicologico, emotivo. Stanno crescendo. E i loro docenti li stanno accompagnando con Live in cui si raccontano come progrediscono e dietro questo progresso personale c'è il progresso culturale, si stabilizzano e si capitalizzano apprendimenti molto più radicalmente che con canoniche lezioni frontali.

Non c'è necessità di rimodulare programmazioni: gli obiettivi di competenza sono raggiunti, non ci sono più programmi, ma prospettive, sentieri, orizzonti e loro, con la scuola che non li lascia un attimo, li stanno percorrendo!

Dopo l'iniziale smarrimento, legato alla necessità di attrezzarsi improvvisamente, sul piano strumentale e su quello propriamente culturale, dirigenti, docenti e famiglie hanno dato vita, concretamente e pragmaticamente, ad un fruttuoso processo di collaborazione, ad un reale e produttivo patto formativo che, operativamente, sancisce il "chi fa cosa" per rendere un servizio armonico e condiviso alla crescita dei ragazzi e delle ragazze, dei bambini e delle bambine, dove non importa a nessuno il "contenuto disciplinare", ma a tutti preme sentirsi vicini e uniti.

Con la Didattica a distanza e con il lavoro agile nelle segreterie scolastiche si è concretizzata la speranza, si è generato l'entusiasmo, si è orientato l'ottimismo, si è fatto spazio alla creatività: la scuola non si è fermata, neanche un momento. Dal primo DPCM del Presidente Conte, la scuola ha

VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
“GIACOMO GAGLIONE”

dato il via alle iniziative di organizzazione per non interrompere il diritto costituzionale all'istruzione, sì, formalmente forse per questo inizialmente, ma il motivo reale è soprattutto :r non far sentire i propri studenti abbandonati, creare un **ponte**.

La didattica a distanza è la didattica che genera i ponti di affetto e di vicinanza. E' la didattica dell'ascolto.

Il timone, già ordinariamente nelle mani di dirigenti, ora è ancor più saldamente da questi tenuto, con forza, coraggio, entusiasmo e responsabilità, perché a nessun docenti manchi il supporto, a nessuna famiglia il sostegno, a nessun lavoratore manchi l'ascolto e il soddisfacimento del bisogno. Ai dirigenti scolastici in questo difficile momento che la scuola italiana sta attraversando, nuovo per tutti, spetta il delicato compito di "gestione unitaria" a distanza, perché tutti si sentano sostenuti da direttive, linee guida, orientamenti saggi ed ispirati a buon senso, norma etica ed elevata deontologia, oltre che norma giuridica. Il dirigente è al **servizio dell'ascolto**.

Grazie a dirigenti capaci di ascoltare e di individuare immediate strategie di intervento efficaci e vincenti, le scuole, con la passione di docenti motivati hanno avviato piattaforme per incontri virtuali prima con i dipartimenti, poi con i consigli di classe per concordare modalità agili, fruibili, inclusive per poi dare avvio alle LIVE, come si chiamano in linguaggio tecnologico, le lezioni in classi virtuali che ormai dominano il panorama scolastico Italiano e che non hanno il mero scopo di "andare avanti con i programmi". Non si mortifichi la scuola e il suo pregiato lavoro con queste approssimazioni. Le LIVE sono il luogo dell'incontro, del dialogo, della vicinanza, della presenza affettuosa di adulti che si occupano e si preoccupano dei loro alunni e delle loro alunne.

Contro la paura, per attutire il dolore, per non rimanere schiacciati dalla fragilità generata dallo smarrimento, la scuola si è attrezzata in una dimensione verticale (MIUR subito all'opera, fondi erogati velocemente, disposizioni immediate) ma soprattutto orizzontale rapidissima ed efficacissima: individuazione della piattaforma unica a cui iscriversi tutti, dal dirigente agli alunni, richiesta di iscrizione alle famiglie, coinvolgimento dei Data Protector Officer per garantire sicurezza dei dati personali secondo le policy privacy delle piattaforme, contatti con i Servizi Sociali comunali per arrivare a tutti e conoscere le esigenze di ciascuno, contatti con i RSPP e con il MC per le loro competenze, contatti con la Parrocchia per avere cognizione di tutte le situazioni e sostenere tutti.

Tutti gli stakeholders coinvolti: interni ed esterni. In una logica di gratuità e di collaborazione che ha dato vita alla sperimentazione di un assetto assiologico rinnovato e denso di umana comprensione.

Le Famiglie, inizialmente scosse e turbate dalle improvvise novità, si danno da fare per diventare subito esperte di Registri elettronici e piattaforme, creano mail, scaricano app: attuano insieme alla scuola, con la scuola per i propri figli e con i propri figli, la Didattica a distanza. Inizialmente preoccupate, poi, subito disponibili, organizzate, pronte a ritornare sui banchi di una scuola che si presenta online, in aule virtuali in cui i ragazzi e le ragazze, i bambini e le bambine, dalle loro camerette, dalle loro case, grazie all'aiuto di mamma e papà, di fratelli e sorelle più grandi, di smartphone (finalmente possiamo dire Benedetta la tecnologia!) più o meno sofisticati e di notebook possono continuare a sentire **la presenza della scuola nella loro vita. E' una didattica nuova, che fa sentire tutti più vicini.**

VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)



ISTITUTO COMPENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
"GIACOMO GAGLIONE"

E cosa accade?

Una cosa bellissima: per molti alunni che proprio non avevano la scuola al primo posto nel cuore, questa diventa una cosa bellissima, "il test online che mi restituisce il risultato e che posso fare quante volte voglio senza essere penalizzato", "l'incontro virtuale che finalmente mi fa dimostrare quanto sono intraprendente, come sono capace di risolvere problemi tecnologici", le "competenze digitali" e le competenze chiave : lo spirito di iniziativa e di intraprendenza, l'imparare ad imparare, la consapevolezza e la cittadinanza, predicate fin dal 2006 dalle Raccomandazioni Europee.

I docenti che scoprono abilità e competenze che nella didattica in presenza non avrebbero mai scoperto: le **competenze , i compiti di realta'** parole che per entrare nella scuola in presenza hanno rappresentato lunghi corsi di aggiornamento, fatica progettuale, riformulazione della dimensione valutativa e che improvvisamente sono diventate concrete e realmente osservabili.

Certo, la DaD ha i suoi limiti.

Quale metodologia non li ha! In primis i problemi diffusi di connettività!

La dimensione empatica dello sguardo, della prossemica, della vicinanza fisica, dell'interlocuzione immediata che con la DaD avviene in differita: "devo aspettare l'appuntamento online per poter interagire, ma posso immaginare la reazione e che faccia farò l'insegnante quando scoprirà che io non ho mai voluto studiare ora sono così solerte nello svolgimento degli esercizi perché mi divertono i test online", "aspetto la LIVE per **incontrarmi con i miei amici**"

I pro e i contro sarà possibile analizzarli in altri contesti.

Ora vogliamo dire una cosa positiva, vogliamo lanciare una sfida alla speranza e alla fiducia, in un momento storico in cui sentiamo sempre parlare di cose tristi o dolorose, o nel caso della scuola, di cosa spetti e cosa non spetti, di cosa serva e cosa non serva, di cosa vada fatto e non vada fatto: **le scuole ci sono e non si sono fermate.**

In ogni scuola ci si è attrezzati, dove meglio, dove già alla grande, dove ci si sta attrezzando, tutti ce la stanno mettendo tutta.

E allora può essere bello sapere che in Italia si è messa in moto la sussidiarietà con il comodato d'uso dei PC che in alcune scuole , come nella nostra, è avvenuto subito, all'indomani del primo DPCM.

In alcune scuole, come nella nostra, si è raggiunto il 100% degli allievi: nessuno è rimasto escluso.

In alcune scuole, come nella nostra, sono partiti subito i monitoraggi , non per tediare o stressare le famiglie e i docenti, ma perché i dirigenti attenti si sono preoccupati di capire subito che direzione di senso dare con dati concreti: quanti alunni hanno il PC, quanti hanno la connessione, come si possono raggiungere tutti, come interagire con Servizi Sociali, Adi specialistiche, Servizi sovracomunali, Parrocchie, e così è bello poter condividere i risultati già visibili che possono diventare strumenti di benchmark, buone pratiche da mettere a disposizione.

Non vogliamo fare autocelebrazione.

VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
“GIACOMO GAGLIONE”

Come la nostra, saranno tantissime le scuole italiane che non si sono fermate. E dal giorno del primo DPCM hanno avviato subito le procedure sostitutive della didattica in presenza, perché con i ragazzi e le ragazze che frequentano le scuole si stabilisce un rapporto empatico, si struttura una dimensione affettiva in nome dei quali prevale il desiderio di far sentire il ponte che si è capaci di creare subito quando ci si unisce per trovare la soluzione per tutti.

E quando loro, i ragazzi in piattaforma ti chiedono “prof a che ora ci vediamo”, ti viene naturale organizzare un orario di incontri virtuali, che non ha nulla a che vedere con i vincoli contrattuali, ma è l’appuntamento con chi ripone in te la sua fiducia, le sue speranze, con chi si aggrappa a quella microcomunità su cui sa che può sempre contare, che gli carica il test, che con la videolezione gli lancia una sfida costruttiva che lo incuriosisce e lo spinge a ricercare .

E in questa dimensione euristica, i docenti continuano a rappresentare lo “scaffolding” per i loro studenti, e generano nuovi apprendimenti, quasi giocando con loro , aiutandoli a scoprire le funzioni delle piattaforme, a risolversi da soli i problemi, ad andare oltre il possibile, a sfidare le loro potenzialità.

Noi ci stiamo riuscendo. Con fatica ma con orgoglio: siamo felici di essere arrivati a tutti.

I collegamenti in live con la dirigente non rappresentano in questo momento storiche riunioni di consiglio di classe: sono momenti di condivisione, necessari per ottenere linee guida e orientamenti che possano armonizzare le nostre azioni e possano garantire l’appoggio necessario di chi coordina ed è responsabile dei risultati.

Ci gratifica vedere in live tutti i nostri alunni, preoccupati di recuperare il materiale didattico se per un’evenienza non ci siano stati, E allora “segnarci l’alunno assente, non è atto burocratico ma è concreto atto d’affetto: ci dobbiamo ricordare chi non c’era per non lasciarlo solo, per capire perché non c’era.

E allora perché non attribuire valore a ciò che stiamo osservando?

E qui si innesta la funzione valutativa della scuola: la valutazione nella DaD ha una funzione squisitamente proattiva, volta a valorizzare ogni processo innovativo messo in atto dagli studenti e dalle studentesse, ogni progresso in autonomia e competenza maturato dai bambini e dalle bambine.

Ci piace mettere a disposizione quello che alcuni docenti hanno realizzato per i loro alunni e i prodotti creati dai bambini e dalle bambine e dai ragazzi e ragazze dall’infanzia alla Secondaria di primo grado come esito di queste prime quattro settimane di didattica a distanza. Segno di un’evoluzione nelle competenze, ma anche negli apprendimenti, segno di un processo che continua.....nonostante tutto e costituisce la base per autostima, autovalutazione, valutazione proattiva.

A questo link <https://sites.google.com/view/icgaglione1/home-page> è possibile accedere alla Repository di buone pratiche che abbiamo creato , non per autolodarci, ma per condividere e negoziare, in un’ottica di generosità e di crescita collettiva.

Questo è possibile quando in una scuola si agisce in sintonia, e il nostro istituto si è connotato di questa sintonia con tutte le componenti: dal dirigente che guida e orienta, con linee guida e direttive chiare e

VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)



ISTITUTO COMPENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
“GIACOMO GAGLIONE”

comuni, allo staff con le Funzioni strumentali che raccolgono esigenze e le rappresentano trovando sempre insieme al Dirigente la soluzione più idonea, agli amministrativi che accolgono, anche da remoto, richieste di famiglie e docenti e offrono supporto, al DSGA che coordina da remoto uffici e assistenti amministrativi e coadiuva in ogni azione il dirigente per portare proficuamente a termine le procedure di acquisizione delle risorse tecnologiche con i fondi messi subito a disposizione dal MIUR; ai CS pronti e disponibili se c'è un'emergenza, all'Animatore digitale che instancabilmente sostiene ogni processo tecnologico, agli stakeholders esterni, (RSPP, MC,DPO, tecnici, fornitori) consapevoli della necessaria rapidità dei loro interventi, alle famiglie che ascoltano e considerano fondanti le direttive del dirigente e dei docenti, all'Ente locale che risponde compiutamente e velocemente alle richieste di supporto, ai ragazzi e alle ragazze, ai bambini e alle bambine che rispondono con entusiasmo e compostezza, per finire a loro, all'anima della scuola, i docenti che stanno esprimendo a livelli massimi la loro professionalità, pregna di umanità e non di sterile disciplinarietà.

Di seguito, a questo link <https://drive.google.com/open?id=1wOrQbpa5JsPizakXLz5Lxe58pXeEvnIS> - <https://drive.google.com/open?id=1q2GeLfviewsWo6jJaO6ko9ax9UdjtPMMG> un assaggio, davvero solo un pezzettino del tanto amore per un lavoro impagabile, infinitamente gratificante anche se davvero poco conosciuto e troppo spesso ricondotto a mere pratiche burocratiche e contrattuali

La scuola: il luogo in cui si costruisce e si crede nei colori dell'arcobaleno, (<https://sites.google.com/view/ic-gaglione/home-page>), simbolo della bellezza della diversità a cui docenti e dirigenti conferiscono armonia

La scuola: il luogo dove si costruisce la speranza.

La scuola che realizza la didattica dei ponti di affetto, la didattica dell'ascolto che fa sentire tutti vicini.

Il dirigente - i docenti – il DSGA - il personale tutto dell'IC Gaglione di Capodrise (CE) con piacere comunicano la loro esperienza di lavoro in remoto e di didattica a distanza che ha rafforzato armonia e unità della comunità scolastica e di questa con il territorio

Documento firmato digitalmente dalla dirigente scolastica

Maria Pirozzi

VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)